

Specchio traditore

Mi guardo allo specchio
e mi domando:
ma perché
sto cambiando?

I capelli ora sono bianchi
gli occhi pieni di pianto
non più un sorriso
solamente rimpianto.

Il torace adesso
è un petto cadente,
l'addome
una pancia pendente.

Guardando un po'
più giù, meno male,
è rassicurante
ed ancora interessante.

Vorrei romperti
specchio infame,
sotterrarti
nell'asfalto, nel catrame.

Mi avvicino e mi riconosco,
sono io,
non sono più lo stesso,
non l'accetto lo confesso.

Vorrei non capire,
vorrei che si fermasse il tempo,
vorrei l'amor non finisse più
vorrei te, eterna gioventù.

Adesso basta! Volto le spalle,
il passato non esiste più, vado avanti
il mio cammino è verso i ..."anta",
voglia di vivere, ancora ne ho tanta.

2007 Giuseppe Cardella